



LA FACTORY DI MIRA

Ospite del **MIFF - Milan International Film Festival 2016**, per ricevere il premio come miglior attrice non protagonista per **Mothers and Daughters**, film sulla complessità del rapporto madre-figlia, **Mira Sorvino** (a sinistra) torna sempre volentieri in Italia. Americana di terza generazione, non ha perso le sue radici napoletane. «Papà e nonno mi hanno trasmesso una cultura che io cerco di far conoscere ai miei figli». Parla un po' italiano, adora panorami, cibo e musica (il padre, l'attore Paul, è un discreto tenore e cultore della tradizione partenopea: «Conoscevo fin da piccola le celebri canzoni *O sole mio* e *Torna a Surriento*). Si è sposata, a Capri, con il più giovane Christopher Backus (lei è del 1967, lui del 1981), padre dei suoi quattro figli, che in questo film recita al suo fianco nel ruolo dell'amante della sua Georgina. «C'era nei suoi occhi uno sguardo che adoravo», ricorda l'attrice. Che poi spiega: «Insieme abbiamo fatto ormai tre film: questo è stato quasi casuale perché per quel ruolo era previsto un altro attore». Poi aggiunge: «Cerchiamo di lavorare

insieme appena possibile. Con altri attori amici formiamo una specie di *factory*, facciamo film collettivi, come negli anni 70, alla maniera di Cassavetes e del suo gruppo». Sempre con Christopher ha girato poi *Indiscretion*, «thriller erotico à la *Attrazione fatale*», e *A Dog and Pony Show*. Con il padre Paul ha invece girato da poco *The Red Maple Leaf*. Mentre sono in promozione *6 Below*, il cui protagonista è uno sportivo «che facendo snowboard si perde tra i monti durante una tempesta», e *Quitters*, «una commedia nera in cui interpreto una mamma "drogata" di farmaci». Piccole produzioni indie, forse in Italia non le vedremo mai. Premio Oscar 1996 per *La dea dell'amore*, laureata in lingue orientali (tesi preparata a Pechino sui conflitti razziali in quel paese), figlia di attori che inizialmente l'hanno tenuta lontana dal cinema («mio padre sosteneva che recitare è un lavoro emozionalmente difficile»), la carriera di Mira Sorvino si è interamente sviluppata nel solco del cinema indipendente, fuori dallo star system. «Vivo lontana dal glamour. I miei figli mi dettano ben altre priorità». **A.M.**